



PROT.2459-A19

CORSICO, 5 OTTOBRE 2015

- COLLEGIO DOCENTI
- CONSIGLIO DI ISTITUTO
- PERSONALE ATA
- COMUNITA' SCOLASTICA
- ATTI

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA STESURA DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-2019, EX ART.1,C.14, L.170/2015.

Il Dirigente Scolastico

VISTA	la L.107/2015 e quanto in essa previsto in merito all'elaborazione ed approvazione del pof triennale e dei relativi contenuti;
CONSIDERATO CHE	l'anno scolastico 2015-16 si presenta come un periodo di transizione tra quanto previsto dalla legge n.107/2015 e le norme precedenti riguardanti le procedure di pianificazione del piano dell'offerta formativa;
ATTESA	l'esigenza di allineare la procedura di indirizzo del pof 2015-2016 con quella prevista per il pof triennale 2016-2019;
TENUTO CONTO	delle linee guida per l'elaborazione del pof deliberate dal consiglio di istituto per l'anno scolastico 2015-16;
PRESO ATTO	del rapporto di autovalutazione definito dal nucleo di autovalutazione e del piano di miglioramento ad esso collegato;

fornisce le seguenti indicazioni per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019.

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa rappresenta le scelte formative elaborate sulla base delle linee di indirizzo della politica scolastica emanate, a partire dal presente anno scolastico, dal dirigente scolastico e condivise dagli Organi Collegiali di istituto.

Il documento descrive l'identità dell'istituto, le sue connotazioni istituzionali, locali, culturali, gestionali, al fine di renderle note all'utenza. Nel documento sono illustrate le procedure attraverso le quali viene pianificata l'intera offerta formativa in tutte le sue articolazioni: soluzioni organizzative, metodologiche, attività curricolari, iniziative progettuali, esperienze integrative rispetto alla programmazione nazionale, rapporti con il territorio, con il mondo del sociale, del volontariato, scambi culturali, limiti e possibilità delle cornici istituzionali.

Il POF è, dunque, un documento ufficiale nel quale l'Istituto:

- esplicita le sue dichiarazioni d'intenti
- illustra le proprie scelte
- dichiara un'assunzione di impegno
- attesta la partecipazione delle diverse componenti della comunità scolastica e di una realtà territoriale intesa in senso lato (locale, nazionale, sovranazionale)
- garantisce il pluralismo culturale, le pari opportunità, l'attenzione ai gruppi minoritari
- valorizza le risorse professionali e umane
- assume la responsabilità dei risultati conseguiti

Il Piano dell'Offerta Formativa del presente anno scolastico (2015-2016) si pone in linea di continuità con le esperienze e i risultati conseguiti negli anni precedenti, con uno sguardo alle necessarie forme di miglioramento osservate e rilevate anche attraverso la partecipazione al Sistema Nazionale di Autovalutazione. In considerazione delle novità apportate dalla Legge di Riforma 107/2015, il Pof dell'anno in corso rappresenta un documento che funziona da ponte con il triennio successivo, durante il quale l'istituto si prefiggerà di consolidare i propri punti di forza e di migliorare quelle aree che richiedono una maggiore capacità di pianificazione e di mobilitazione di risorse professionali e finanziarie, oltre che iniziative di formazione e aggiornamento professionale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si pone, pertanto, come programma metodologico e organizzativo unitario, articolato in modo coerente nelle scelte culturali, finanziarie, gestionali e nella mobilitazione delle risorse disponibili e da incrementare, nei vari ambiti che sostengono il progetto formativo: strutturazione del curriculum, rapporto tra curriculum locale e nazionale, margini di flessibilità, organizzazione di spazi e tempi, individuazione del fabbisogno di risorse umane, strutturali, economiche, attuazione del piano di miglioramento.

Il documento è da intendersi come un modello operativo mirato a raggiungere il miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività istituzionale della scuola, la cui riuscita non è solo l'effetto delle azioni messe in atto dalla dirigenza scolastica. Essa chiama in causa la corresponsabilità individuale e collettiva del personale scolastico, quale espressione di una professionalità di valore, che si esprime in linea con le esigenze proprie della relazione formativa e dell'essere parte di una comunità che accoglie, educa, orienta, consolida la propria identità in modo dinamico.

Occorre, quindi, che il Pof venga concepito, elaborato e vissuto come un concreto strumento di lavoro in grado di:

- organizzare, orientare e canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane, strutturali, finanziarie;
- dare un senso e una direzione chiara all'agire delle singole professionalità e dell'istituzione nel suo complesso.

Il Collegio Docenti è, pertanto, chiamato a predisporre la stesura del Piano dell'Offerta Formativa Triennale sulla base delle indicazioni emanate di seguito.

INDICAZIONI PER LA STESURA DEL POF TRIENNALE 2016-19

- L'elaborazione del Pof triennale deve tenere conto delle priorità, traguardi e obiettivi individuati nel Piano di Miglioramento conseguente al Rapporto di Autovalutazione;
- L'offerta formativa deve articolarsi in linea di continuità con gli orientamenti, linee di indirizzo, aree di sviluppo prioritarie dichiarate nei documenti precedenti e concretamente sviluppate nel corso degli ultimi anni; nello stesso tempo, il piano dovrà prevedere opportune forme di innovazione metodologico-didattica, organizzativa, anche in relazione alle esigenze e risorse rilevate nella comunità scolastica e territoriale.
- Occorre valorizzare il capitale di esperienza e professionalità che nel corso degli anni ha consentito di raggiungere risultati positivi e coniugarlo con nuove possibilità che potranno essere reperite nell'organico dell'autonomia, nelle collaborazioni con l'Ente Locale, le altre istituzioni scolastiche e agenzie educative, nel mondo del sociale e del volontariato.

Si richiamano le linee di indirizzo dell'attuale politica scolastica dell'istituto, elaborate nel corso degli anni e mantenute costanti, in un processo di miglioramento continuo. Esse coinvolgono più dimensioni che interagiscono tra loro in modo trasversale, per assicurare una formazione continua, articolata e adeguata alle esigenze culturali e personali degli alunni, nonché spendibile nella realtà:

- ⇒ **il piano psicopedagogico**: sviluppo di concettualità, metodologie e tematiche ritenute alla base di un buon percorso di apprendimento e di formazione delle personalità: competenze sociali, inclusione, continuità /discontinuità dei processi formativi, orientamento, competenze digitali, competenze linguistiche, comunicazione nella relazione educativa, linguaggi non verbali, promozione dello star bene a scuola.....; promozione di metodologie didattiche innovative; formazione professionale dei docenti.
- ⇒ **il piano finanziario**: utilizzo flessibile e integrato delle varie fonti finanziarie a disposizione dell'intero Istituto
- ⇒ **il piano organizzativo**: forme di articolazione delle classi, gruppi di laboratorio, flessibilità dei gruppi classe per interventi legati a specifici bisogni educativi, attività in orario extracurricolare e/o in collaborazione con enti, scuole e associazioni del territorio; suddivisione del Collegio Docenti in gruppi di lavoro con individuazione di compiti e ruoli precisi, gruppi assegnati alle Funzioni Strumentali e alle figure di riferimento e di coordinamento che affiancano il Capo d'Istituto nella gestione interna ed esterna del servizio.

Le linee di indirizzo della nostra politica scolastica si basano sullo sviluppo di orientamenti formativi finalizzati a costruire un'educazione permanente, trasversale, adeguata alle richieste attuali. Le aree che riteniamo particolarmente funzionali alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, anche in collegamento con la programmazione triennale 2016-2019, sono così individuate:

- ⇒ **lingua straniera**
- ⇒ **multimedialità e digitalizzazione**
- ⇒ **internazionalizzazione/cooperazione nel territorio a livello locale ↔ nazionale ↔ europeo**
- ⇒ **inclusione**

L'area della continuità rappresenta un ambito di sviluppo connesso con il Piano di Miglioramento.

PRIORITA' FORMATIVE PER IL TRIENNIO 2016-2019

In coerenza con il Rapporto di Autovalutazione e l'annesso Piano di Miglioramento, con l'identità e dell'istituto e l'esperienza maturata, con le aspettative della comunità scolastica, si indicano le priorità di intervento per le attività formative da pianificare e mettere in atto nel triennio 2016-2019.

PIANIFICAZIONE CURRICOLARE:

- La pianificazione delle attività didattiche dovrà superare la prevalenza del modello di lezione frontale e trasmissiva e sviluppare metodologie innovative per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che attengono tanto a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, nelle lingue straniere, competenze logico-matematiche, digitali) quanto a dimensioni crosscurricolari e metacognitive (imparare ad imparare, iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).
- La pianificazione delle attività didattiche dovrà riferirsi, in particolare, all'innovazione educativo-didattica e alla didattica per competenze, con chiaro riferimento allo sviluppo di prassi di riconosciuta efficacia formativa, come, ad esempio, il *problem solving* e il *case study*. Come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, dovrà essere privilegiata una metodologia attenta all'apprendimento cooperativo, laboratoriale, aperto allo sviluppo di un pensiero creativo, originale, nonché alla relazione dinamica con l'altro e all'interazione assertiva.

- La pianificazione curricolare dovrà, pertanto, essere integrata da un curricolo trasversale, particolarmente attento alle dimensioni metacognitive, da sviluppare in ottica continuativa lungo l'intero asse della formazione del primo ciclo (**vedi area continuità-progetto di miglioramento**). Nello stesso tempo saranno definiti in chiaro i livelli di competenza attesi in entrata e in uscita.
- Allo sviluppo della formazione curricolare dovranno concorrere le diverse opportunità che la scuola saprà rendere disponibili: dalla lezione alle visite didattiche, incontri con rappresentanti del territorio e della realtà sociale più ampia, partecipazione a manifestazioni, concorsi, iniziative, coinvolgimento attivo nella vita della comunità scolastica.
- Il "vissuto" di ogni allievo, la sua storia personale, rappresentano una risorsa preziosa per la relazione all'interno del gruppo classe e per l'orientamento formativo scolastico e del proprio progetto di vita, e come tali devono essere valorizzati. Le competenze nella gestione della relazione educativa sono, pertanto, da ritenersi imprescindibili.
- Si evidenzia la necessità di riservare attenzione ai linguaggi non verbali, anche per lo sviluppo delle pari opportunità di partecipazione all'esperienza scolastica.
- Attuazione di moduli didattici e di attività con utilizzo flessibile dell'orario dei docenti, quale soluzione organizzativa più rispondente alle esigenze degli studenti e allo sviluppo di modelli di apprendimento diversificati.
- Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza), **da organizzarsi anche in orario extracurricolare e con il contributo delle risorse dell'organico potenziato, se assegnate.**
- Riferimento chiaro e diretto al Piano di Miglioramento.

AREA DELLA CONTINUITA'

- Sviluppo di una metodologia di lavoro organizzata in ottica di verticalità, da intendersi come curricolo metacognitivo e trasversale, all'interno dell'Istituto comprensivo.

VALUTAZIONE

- Riflessione sulla concezione della valutazione e sulla sua concreta applicazione nella rilevazione degli apprendimenti, con chiaro riferimento ai principi contenuti nel DPR 122/2009.
- Riflessione sugli esiti delle Prove Invalsi.

AREA DELLA COOPERAZIONE

- Potenziamento delle attività didattiche che favoriscono la riflessione sulla relazione tra il sé e l'altro, l'acquisizione di consapevolezza personale e sociale, la costruzione di un'identità dinamica e in continua evoluzione: dalla cooperazione interpersonale alla cooperazione nella comunità scolastica, locale, nazionale, internazionale.
- Progettazione di occasioni che permettano agli alunni di vivere opportunità di contatto, relazione, lavoro con compagni e istituzioni scolastiche appartenenti ad altre realtà sociali, culturali, geografiche, scolastiche, anche attraverso forme di cooperazione a distanza.
- Sviluppo della consapevolezza di appartenere a dimensioni sociali multiple (locali, nazionali, sovranazionali), globali, rispetto alle quali ogni persona può rappresentare una risorsa.
- Interventi per lo sviluppo della cittadinanza attiva nelle sue varie sfaccettature.
- Partecipazione ai programmi comunitari.

AREA DELLE LINGUE COMUNITARIE

- Costruzione e consolidamento di competenze linguistiche in inglese e in altre lingue comunitarie, come risorsa per lo sviluppo personale e professionale degli alunni.
- Approccio alla lingua inglese sin dalla scuola dell'infanzia.
- Sperimentazione di attività CLIL nella scuola primaria e secondaria.
- Prosecuzione delle iniziative di formazione mirate all'acquisizione di specifiche certificazioni (es. KET)

Al raggiungimento di questo obiettivo potrà contribuire la risorsa presente nell'organico potenziato, se assegnata.

AREA DELLA MULTIMEDIALITA' e DELLA DIGITALIZZAZIONE

- Incremento delle infrastrutture tecnologiche nei vari plessi e nell'area amministrativa dell'istituto;
- Potenziamento delle attuali risorse di gestione digitale dei documenti scolastici.
- Sviluppo di competenze didattiche digitali: utilizzo delle tecnologie nella didattica, realizzazione di produzioni multimediali, partecipazione ad iniziative di cooperazione a distanza, fruizione attiva delle risorse tecnologiche.
- Organizzazione di percorsi di formazione rivolti ad alunni e docenti per la consapevolezza di problematiche legate allo sviluppo della comunicazione in rete (e. cyberbullismo).

Al raggiungimento di questo obiettivo potrà contribuire la risorsa presente nell'organico potenziato, se assegnata.

AREA DELL'INCLUSIONE

- Attenzione alla prevenzione: osservazione e monitoraggio di situazioni che lasciano intendere la presenza di elementi di disagio, problematiche dell'apprendimento, altre possibili criticità.
- Potenziamento delle attività di inclusione, chiara individuazione delle aree dei Bes e dei conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi. **Al raggiungimento di questo obiettivo potrà contribuire la risorsa presente nell'organico potenziato, se assegnata.**

- Miglioramento della comunicazione con le famiglie e con gli enti istituzionali di riferimento.
- Potenziamento degli interventi per l'alfabetizzazione linguistica e l'inserimento efficace degli alunni stranieri neo arrivati, **da effettuarsi anche con il contributo delle unità in organico potenziato, se assegnate.**

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale dovrà includere la programmazione delle iniziative di formazione per il personale docente e per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

La programmazione delle iniziative dovrà tenere conto delle esigenze formative connesse con tematiche ricorrenti, legate ad aree specifiche, es. la **SICUREZZA**.

Il Piano dovrà privilegiare l'attivazione di tutte le iniziative congruenti con le priorità sopra indicate, con il Piano di Miglioramento e con l'impianto complessivo del piano triennale.

Nello specifico.

PERSONALE DOCENTE

- Competenza nella didattica inclusiva.
- Competenze nella gestione della relazione didattica.
- Innovazione metodologico-didattica (didattica per competenze, problem solving, study case, valutazione...).
- Competenze nella pianificazione trasversale, continuativa nel ciclo primario.
- Competenze digitali.
- Competenze nell'insegnamento della lingua inglese e nella metodologia Clil.
- Aggiornamento disciplinare secondo le esigenze espresse dai docenti titolari dei medesimi ambiti, medesime discipline.

PERSONALE ATA

- Digitalizzazione
- Rendicontazione sociale

ULTERIORI INDICAZIONI

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale dovrà includere ed esplicitare:

- Gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del Rapporto di Autovalutazione.
- Il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa
- Il fabbisogno di Personale Ata
- Il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- Il Piano di Miglioramento annesso al RAV
- La rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. EMANUELA MARIA GERMANO'